

**IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO
INTEGRATIVO REGIONALE DI LAVORO DEL 24 MARZO 2003 PER I
DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI INDUSTRIALI OPERANTI NELLA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

Il giorno 1° agosto 2006 in Aosta ,

tra

la Confindustria Valle d'Aosta – Sezione Costruttori Edili, rappresentata dal
Presidente Federico Jacquin e dai Sigg : Gomiero Aroldo Franco, Colliard
Ezio, Berger Gian Luca Pagani Lero Rosanna, Bertino Flavio

e

la FeNEAL UIL, rappresentata dal Segretario Generale Regionale Cosimo
Mangiardi e dai componenti la Segreteria Regionale Pronesti Michele e
Tramonti Agostino; la FILCA CISL, rappresentata dal Segretario Generale
Regionale Fabrizio De Gattis e dai componenti la Segreteria Regionale
Bernardo Ciddio Claudio e Felice Giovanni; la FILLEA CGIL rappresentata
dal Segretario Generale Regionale Gabriele Matterana e dai componenti la
Segreteria Regionale Ezio Dufour e Grosso Guacciano Ottavio; dal SAVT
Costruzioni rappresentato dal Segretario Generale Regionale Stefano Enrietti
e dai componenti la Segreteria Regionale Sergio Danchasaz e Parisio
Claudio

in attuazione di quanto disposto dagli articoli 38 e 46 del CCNL 20 maggio
2004 Imprese edili e affini e del rinnovo del secondo biennio del 23 marzo
2006 tra ANCE e FeNEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL, viene stipulato il
presente accordo per il rinnovo del CCRL integrativo di quello nazionale
sopra citato, da valere per il territorio della Regione Autonoma della Valle
d'Aosta, per le imprese che svolgono le lavorazioni elencate nel citato
contratto collettivo e per il personale da esse dipendente, siano tali
lavorazioni eseguite in proprio, per conto di enti pubblici o per conto di terzi
privati.

Le parti contraenti si impegnano a rispettare e far rispettare a tutti i livelli il
presente contratto integrativo.

PREMESSA

Le parti si danno atto che:

Il settore edile si conferma, ancora oggi, un importante e strategico
elemento di crescita economica e sociale nel contesto generale del sistema
Paese.

È indispensabile, oggi, dare nuovo vigore alle politiche di concertazione
che, a partire da un irrinunciabile rilancio amministrativo sul versante dei

volumi di investimento da attivare, pubblici e privati, implementi il processo di riqualificazione del sistema produttivo locale, portando a compimento il percorso di qualificazione complessiva del settore.

Le parti convengono che il ruolo della Consulta Regionale dei Lavori Pubblici debba essere valorizzato perché questa diventi il luogo di confronto tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro sull'intero comparto delle costruzioni, pubblico e privato, anche utilizzando i dati dell'Osservatorio regionale sull'edilizia, da costituire entro breve tempo, così come concordato nella precedente tornata contrattuale.

Le stesse, sostengono la necessità di dar luogo ad un confronto permanente tra le parti, che favorisca sviluppo e occupazione, portando avanti azioni e proposte condivise nelle sedi istituzionali appropriate. Le parti intendono lo sviluppo del settore, sia sul piano infrastrutturale che sul piano del recupero e quindi delle risorse da impegnare, il terreno privilegiato su cui richiamare l'impegno delle parti sociali e delle Istituzioni. Per le OO.SS. dei lavoratori e dei datori di lavoro, la qualità delle imprese e del lavoro è il fondamento per l'affermazione della legalità, della trasparenza e di quel circuito virtuoso che metta al bando concorrenza sleale e "irregolarità", intese come parametri di competitività e di mercato. Il fattore lavoro, il capitale umano rappresentano la principale risorsa del settore e ad essa vanno indirizzate politiche di crescita e di formazione.

Le parti considerano gli Enti Bilaterali indispensabili allo sviluppo del settore e del territorio. Essi sono, e diverranno sempre più, parte attiva nel processo di:

- formazione della nuova manodopera (con particolare riguardo ai lavoratori stranieri – il 50% dei nuovi ingressi nel settore;
- qualificazione di tecnici e preposti;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- accertamento delle irregolarità contributive e contrattuali.

Il sistema della Pariteticità di settore deve rilanciare il ruolo e le funzioni degli Enti: anche ricercando forme sinergiche e di comune gestione.

Ciò può determinare una maggiore efficacia delle azioni combinate sul piano della riqualificazione del settore in termini di sicurezza, formazione e lotta al lavoro nero, grigio e irregolare.

Agli Enti Bilaterali, in occasione di questo rinnovo contrattuale, dovranno essere garantite condizioni di miglior operatività, con la revisione dei Regolamenti: Cassa Edile (fallimento imprese, prestazioni, ecc.); Regolamento CPT e Regolamento RLST) e intervenendo, anche in prospettiva, sulle esigenze di natura finanziaria, tenuto conto delle attuali indicazioni di bilancio e delle intese nazionali.

L'alto tasso di infortuni, la presenza di lavoro nero ed irregolare, impongono più relazioni sindacali tra le parti, con particolare attenzione al cantiere assegnando ad esso il massimo riconoscimento etico e sociale. A ciò potrà contribuire l'effettuazione ed esigibilità piena della contrattazione collettiva territoriale, quale sostegno indispensabile per assicurare le buone ricadute produttive, occupazionali, sociali, di qualità, derivanti dall'attuale fase, non negativa, del settore.

Maggiore attenzione va rivolta, anche, alle numerose difficoltà, dal punto di vista qualitativo, per un lavoro sicuro e stabile, qualificato e regolarmente retribuito nel rispetto delle norme contrattuali nazionali e regionali.

Le parti si danno atto, che le richieste sindacali contenute nella piattaforma, in merito al miglioramento delle prestazioni e delle assistenze integrative, saranno oggetto di ulteriore approfondimento.

POLITICHE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEL SETTORE

Le parti concordano che è necessario garantire un lavoro in regola e sicuro per tutti quelli che varcano i cancelli dell'azienda o del cantiere, riducendo i subappalti dove possibile e, soprattutto, accertando la regolarità delle posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile, delle imprese presenti sul cantiere; ritengono necessario avviare la certificazione sociale delle imprese e che preveda l'estromissione, dalle gare di appalto future, di tutte quelle imprese che si sono dimostrate inadempienti nel rispetto delle normative contrattuali e legislative sia in materia di rapporti di lavoro sia in materia di sicurezza.

Si ritiene utile, inoltre, individuare formule premianti per le aziende regolari del settore, anche attraverso apposite riduzioni contributive (contributi Cassa Edile) da concordare fra le parti.

Al fine di costruire azioni comuni per la crescita complessiva del settore e degli addetti le parti concordano di dare avvio alla costituzione dell'OSSERVATORIO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI, supportato da una banca dati che aggrega e rielabora le informazioni provenienti da soggetti pubblici ed organismi privati.

RELAZIONI SINDACALI - SISTEMA DI INFORMAZIONE

Le parti ritengono opportuno di rivedere e ampliare il sistema di informazioni previsto all'Allegato "B" del Contratto integrativo regionale del 24 marzo 2003 garantendo la puntuale usufruzione dei dati alle parti sociali anche utilizzando nuove forme di trasmissione e consultazione dei dati della Cassa Edile, attraverso le nuove tecnologie di rete oggi esistenti, concordano infine di incontrarsi entro e non oltre il 30 settembre 2006 per rendere operativo il sistema di accesso agli stessi.

LA SICUREZZA NEL LAVORO E STRUMENTI A SOSTEGNO

Restano troppi gli infortuni sul lavoro nel settore delle costruzioni. Quotidianamente vi sono lavoratori che restano vittime della inadeguatezza delle attrezzature e dell'organizzazione del lavoro in cantiere. Per questo le parti concordano di mettere in atto tutti gli strumenti per favorire la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, attraverso una maggiore formazione e vigilanza sui luoghi di lavoro e l'impegno concreto delle imprese e dei responsabili sul rispetto delle norme atte a garantire la tutela delle persone.

BORSA DEL LAVORO

Le parti ritengono opportuno avviare, tramite gli Enti Bilaterali di settore e in collegamento con le istituzioni, un servizio di raccordo tra domanda e offerta di lavoro, volto ai lavoratori e alle imprese che operano nel settore, con riferimento alle specifiche intese nazionali.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Le parti concordano che in un settore come quello delle costruzioni in cui la struttura del ciclo produttivo e la natura temporanea dei cantieri si presta a determinare un mercato del lavoro ed una organizzazione del lavoro sempre più precaria, la formazione professionale continua è uno strumento necessario ai lavoratori del settore al fine di offrire loro una qualificazione professionale che dia maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'obiettivo è di incrementare la quantità e qualità dell'offerta, garantendo nel contempo fruibilità e finalizzazione.

NORME IN FAVORE DEI LAVORATORI STRANIERI

Le parti si danno atto che il numero dei lavoratori di provenienza extra comunitaria è decisamente aumentato anche in Valle d'Aosta; questo dato ci impone di pensare politiche dell'accoglienza e di integrazione, anche in sinergia con le istituzioni locali, così come ci impone una politica più attenta e dedicata alla formazione per un miglior inserimento lavorativo ed in materia di sicurezza, partendo dalla presenza in ogni luogo di lavoro di cartelli nelle lingue più diffuse nei cantieri e con l'attivazione presso l'Ente Scuola Edile di percorsi formativi per facilitare l'inserimento sociale e lavorativo dei lavoratori migranti. Concordano nel tener conto delle difficoltà cui devono far fronte, i lavoratori legate alla gestione dei periodi feriali, dei permessi per tornare al proprio Paese di origine.

GARANZIA DEL SALARIO NEI PERIODI DI NON LAVORO.

In Valle d'Aosta il periodo di sosta per condizioni climatiche avverse può essere molto lungo. A volte le tredici settimane di copertura economica

previste dalla legge non sono neanche sufficienti a coprire la fermata invernale.

Molto poche sono le imprese che anticipano mensilmente ai lavoratori gli importi dovuti per Cassa Integrazione.

Le parti quindi concordano che l'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per maltempo, sia liquidata attraverso gli anticipi stabiliti dalla contrattazione.

PRESTAZIONI CASSA EDILE

Tenuto conto dell'andamento dei bilanci degli enti e di quanto stabilito in tema di prestazioni, con l'accordo regionale 23.09.03, le parti concordano di incontrarsi entro il 30 settembre 2006, per verificare l'andamento delle prestazioni riferito al monte salari Cassa Edile.

LAVORI SPECIALI DISAGIATI

Le parti concordano i seguenti adeguamenti economici da calcolarsi sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3) dell'art. 25 del C.C.N.L. 20/05/2004:

- lavori sotto pioggia o neve: **4,75%**
- lavori con martelli pneumatici: **6%**
- losisti: **10%**
- indennità per lavori di manutenzione in galleria: **21,50%**.

INDENNITÀ DI MENSA

Le parti concordano i seguenti aumenti:

Operai Aumento di **0,07 Euro** dell'indennità oraria (da 0,40 a **0,47 Euro**).

Impiegati Aumento di **12,11 Euro** dell'indennità mensile (da 69,20 a **81,31 Euro**).

INDENNITÀ SOSTITUTIVA DEL PASTO

Nell'ambito dei cantieri dove si rende problematica l'istituzione del servizio mensa e/o qualora comprovate condizioni individuali e/o soggettive non consentissero la consumazione del pasto caldo, l'impresa corrisponderà, al lavoratore in trasferta, una indennità sostitutiva giornaliera di **5,29 Euro**.

TRASFERTA

Ampliamento delle fasce chilometriche ed aumento delle indennità

- **1a fascia:** da 8 a 15 km dal Comune di assunzione: **10%**;

- **2a fascia:** oltre 15 fino a 30 km dal Comune di assunzione: 4 Euro giornalieri;
- **3a fascia:** oltre 30 fino a 60 km dal comune di assunzione: 5 Euro giornalieri;
- **4a fascia:** oltre 60 km dal comune di assunzione: 5,50 Euro giornalieri

ELEMENTO ECONOMICO TERRITORIALE

Per la salvaguardia del potere di acquisto e la redistribuzione della ricchezza prodotta, le Controparti Nazionali hanno siglato apposita intesa di cui si recepisce l'adeguamento dell'Elemento Economico Territoriale nella misura prevista dall'accordo nazionale sulle seguenti basi: l'E.E.T. di cui alla lettera d) dell'art. 38 e dell'art. 46 del CCNL 20 maggio 2004, entro la misura massima del **3%** dei minimi di paga base e di stipendio in vigore al 1° marzo 2006, con decorrenza dal **1° luglio 2006** ed entro l'ulteriore misura massima del **4%** dei minimi di paga base e di stipendio in vigore al 1° marzo 2006 con decorrenza dal **1° settembre 2007**. Le parti concordano che gli importi in atto dell'E.E.T. sono conglobati, dall'1° luglio 2006 nell'Indennità Territoriale di Settore e nel Premio di Produzione

Le parti si danno atto che nel determinare E.E.T. si è tenuto conto, per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, dell'andamento del settore e dei suoi risultati, nonché dei seguenti ulteriori indicatori riferiti all'anno precedente a quello di erogazione dell'E.E.T.

1. Numero delle imprese e dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile e monte salario relativo;
2. Numero ed importo complessivo dei bandi di gara e degli appalti di lavori pubblici aggiudicati nella regione;
3. Numero ed importo complessivo delle concessioni edilizie rilasciate e delle dichiarazioni dei lavori nella regione;
4. Numero di ore complessivamente lavorate dagli operai addetti;
5. Numero di ore C.I.G.O. autorizzate.

Infatti, l'esame di tali parametri hanno fatto stimare un incremento in termini di competitività, qualità e produttività per cui l'E.E.T. di cui agli artt. 39 lettera d) e 47 del CCNL, è stabilito nella misura complessiva del 7%, calcolato sui minimi in vigore al mese di marzo 2006 suddiviso in due rate come sopra descritto.

La misura dell'E.E.T. così stabilita, come risulta dalla tabella allegata, sostituisce quella già prevista in precedenza.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Contratto integrativo regionale di lavoro entra in vigore dal 1° luglio 2006 e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2009 fatto salvo quanto eventualmente diversamente disciplinato dalla contrattazione di livello nazionale.

TABELLA ELEMENTO ECONOMICO TERRITORIALE

CATEGORIE	dal 1 luglio	2006 3%	dal 1/09/	2007 7%
	orario	mensile	orario	mensile
Quadri e impiegati 1° super		35,92		83,8
impiegati di 1°		32,32		75,42
impiegati di 2°		26,94		65,85
impiegati e operai 4° livello	0,145	25,14	0,339	58,66
impiegati di 3° e operai specializzati 3° liv	0,135	23,34	0,315	54,47
impiegati di 4° e operai qualificati 2° liv	0,121	21,01	0,283	49,02
impiegati di 4° primo imp. e op. Comuni 1° liv	0,104	17,96	0,242	41,9

Letto confermato e sottoscritto.

Aosta, 1° agosto 2006

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]